

# Congresso dell'Unione Internazionale degli Architetti *Transmitting Architecture*

Giuseppe Antonio Zizzi

**Abstract.** *In the year 2008, the next "International Congress of Architects and the XXIV International Union Assembly of Architects" will be held in the city of Turin, Italy. "Trasmitting Architecture" is the cronicle of an unexpected outcome.*

Siamo partiti per Berlino, assieme agli altri colleghi del Consiglio Nazionale, guidati dal Presidente Raffaele Sirica, più per un dovere di rappresentanza che con la convinzione di riuscire ad essere tra i protagonisti del congresso dell'Unione Internazionale degli

Architetti, che lì si svolgeva; tanto più di riportare risultati concreti di riferimento.

Non già perché temevamo gli immancabili avversari sempre agguerriti che non mancano mai in queste occasioni, non perché non sentivamo forte il

Foto: Archivio di G.A. Zizzi

Berlino - Potsdamerplatz (R. Piano).





Berlino Est - Edificio per una banca (F. D. Gehry)



Berlino Est - (F. Killing)



Berlino Est - (A. Rossi)

desiderio di rivincita dopo l'amarezza avuta a Pechino tre anni prima con la non accettazione di Firenze e la perdita del ruolo rappresentativo all'interno del Consiglio dell'U. I. A., piuttosto perché, non avendo partecipato alle sempre nascoste trame, alcune volte oscure, che alcuni chiamano dialoghi e che si attivano fortemente almeno sei mesi prima dell'evento, eravamo piuttosto scettici in una nostra affermazione. Con grande compostezza, dignità ed attenzione avevamo intessuto attraverso i nostri rappresentanti Mirizzi e Jus – presidente e vicepresidente della sezione italiana dell'U.I.A. le dovute e trasparenti relazioni che in queste occasioni mal ripagano, pur nella compostezza delle argomentazioni e nella saggia determinazione delle logiche proposte culturali. Ebbene, forse perché immersi in quella città, Berlino, dove ogni angolo "trasmette" architettura, forse perché ricomposti nell'entusiasmo di emergere, forse per la sicurezza trasmessaci dal Presidente, la storia degli eventi e la storia del Congresso, siamo riusciti noi architetti italiani a scan-



Berlino Est - Centro direzionale (H. Kolloff)



Berlino - Potsdamerplatz (R. Piano), dettaglio.

dirlo raggiungendo la inaspettata vittoria che “la città di Torino avrebbe ospitato nell’anno 2008 il XXIII Congresso mondiale degli Architetti e la XXIV Assemblea dell’Unione Internazionale degli Architetti”. Ciò perché parlavamo di Architettura: “la città, la metropoli non più palcoscenico, ma racconto rappresentato. Se la città è la narrazione, l’architettura passa velocemente di campo: non fa più parte della scienza rappresentata, non è più il punto di incontro e di esaltazione delle arti. Diventa parte integrante della comunicazione e delle sue tecniche” – *Transmitting Architecture*.

Il resto è cronaca; quattro le città candidate: Busan – Corea, Siviglia – Spagna, Tokio – Giappone, Torino – Italia. Torino scelta dai 280 delegati dei 114 paesi del mondo presenti. L’altro resto è invece la città, Berlino che appare magica, surreale, quella che ci ha consegnato la storia e quella che tratterà la storia del futuro. Potsdamerplatz, la piazza che col muro divideva l’est dall’ovest è oggi la sintesi della tradizione e della modernità; qui i maestri dell’Architettura, Piano, Kolloff, Foster, Gehry si sono esercitati....